

Comunicato stampa

MUSICULTURA 2023

I SANTAMAREA SONO I VINCITORI ASSOLUTI DI MUSICULTURA 2023

Ai palermitani va anche la Targa della Critica Piero Cesanelli



***Duetto a sorpresa di Amara e Simone Cristicchi
Standing ovation per Mogol
Omaggio a Califano di Flavio Insinna ed Eraldo Meta
Dardust infiamma lo Sferisterio***

“Grazie, grazie a tutti! Siamo contentissimi non ce l’aspettavamo. Dedichiamo questa vittoria al nonno, è stato il nostro primo sostenitore e ci ha avviato alla musica” hanno detto emozionati i **Santamarea** di Palermo, Vincitori Assoluti con la canzone “*Santamarea*” della XXXIV Edizione di Musicultura Festival, diretta da **Ezio Nannipieri**.

Santamarea è un progetto nato nel 2022, gruppo composto dai fratelli **Gelardi, Stefano** 22 anni (voce, synth), **Francesco** 25 anni (chitarra elettrica, cori) **Michele** 18 anni (batteria, percussioni, pianoforte, cori) e dall’amica d’infanzia **Noemi Orlando** 23 anni (basso elettrico, cori).

Nel brano “*Santamarea*” la band esprime una fervida immaginazione in una canzone espressivamente matura, dove testi recitati, cori, elettronica, figure ritmiche e accenti popolari concorrono all’armonia del risultato finale. Immagini e sensazioni evocate da statue e dipinti di una chiesa innescano un racconto tanto visionario quanto originale, in bilico tra sacro e profano, che incuriosisce, coinvolge e, nel farsi invocazione, commuove.

Ai **Santamarea** vanno i **20 mila euro** del **Premio Banca Macerata** che investiranno nel loro progetto musicale, grazie ai voti del pubblico dello Sferisterio delle due serate.

Il gruppo siciliano ha prevalso sugli altri artisti finalisti: **AMarti** con la canzone "Pietra", **Ilaria Argiolas** con "Vorrei guaritte io", **cecilia** con "Lacrime di piombo da tenere con le mani", **Lamante** con "L'ultimo piano", **Simone Matteuzzi** con "Ipersensibile", **Cristiana Verardo** con "Ho finito le canzoni" e **Zic** con il brano "Futuro stupendo".

I Santamarea hanno fatto incetta di riconoscimenti: dopo il **Premio PMI per il Miglior Progetto Discografico** e il **Premio Unimarche per il miglior testo** ricevuti nella serata inaugurale del Festival, nella finalissima si sono anche aggiudicati la **Targa della Critica** intitolata a **Piero Cesanelli**, l'ideatore di Musicultura e direttore artistico dalla prima edizione fino al 2019, consegnata da Fausto Pellegrini di Rainews24.

Il **Premio Nuovo Imaie**, un riconoscimento di 10 mila euro per la realizzazione di una tournée, consegnato dal giornalista e critico musicale di Rai Radio 1 John Vignola, è stato assegnato a **Lamante**.

La serata finale del Festival, condotta brillantemente da **Flavio Insinna** e **Carolina Di Domenico**, si è aperta con l'esibizione a sorpresa di **Simone Cristicchi** e **Amara**, con un toccante omaggio a Franco Battiato. Ispirati dal repertorio mistico del grande Maestro, i due artisti hanno interpretato i suoi messaggi spirituali con le canzoni "L'ombra della luce" e la bellissima "La cura".

Vincitore di Musicultura nel 2005, **Simone Cristicchi** ha ricordato la sua prima volta allo Sferisterio "quell'anno è sempre nel mio cuore, Musicultura mi ha permesso di spalancare le ali e poi di vincere Sanremo, tutto è partito da questo Festival".

Autore di più di mille canzoni che hanno venduto nel mondo oltre 500 milioni di dischi, sul palcoscenico del Festival **Mogol**.

Il creatore di brani indimenticabili che hanno segnato la storia e la cultura del nostro Paese è stato accolto con una standing ovation dal pubblico dello Sferisterio e ai microfoni di Carolina Di Domenico ha raccontato il segreto del suo lavoro. "Io mi lascio ispirare dalla musica, quando la sento cerco di capire cosa mi sta dicendo - ha spiegato **Mogol** - è la musica che mi suggerisce le parole, nascono così le mie canzoni".

A ricordare lo strepitoso canzoniere di Mogol-Battisti, **Gianmarco Carroccia**, l'interprete più fedele e attendibile del repertorio immortale di Lucio Battisti. Allievo del Cet di Mogol, Carroccia ha cantato "Emozioni", "I giardini di Marzo" e "Il mio canto libero", accompagnato da **Adriano Taborro** al mandolino e **Casta** alla chitarra.

A Mogol è stata consegnata l'**Onorificenza per Alti Meriti Artistici** dal Rettore dell'Università di Macerata John Mc Court e dal delegato del Rettore dell'Università di Camerino Roberto Giambò "per il suo lavoro e la sua carriera lunga oltre 60 anni".

In omaggio a Franco Califano, uno degli autori più ispirati della canzone italiana, poeta, attore e filosofo, **Flavio Insinna**, ha letto i versi di "Nun me portà a casa". Un capolavoro di Califano, che racconta la vita di un uomo che implora il suo amico di non riaccompagnarlo a casa, perché è un inetto, un fallito, avvinazzato, incapace di insegnare qualcosa ai figli, campato dalla moglie.

Ermal Meta, sul palco del Festival si è unito ad Insinna nell'omaggio a Califano con una suggestiva interpretazione di "In un tempo piccolo". "Una canzone che ho sempre amato - ha detto l'artista - la voce di Califano racconta più della canzone stessa, la prima volta che l'ho sentita mi sono sbriciolato e

ricomposto in un modo nuovo". Ermal Meta, accompagnato dagli **Gnu Quartet** ha proseguito con la sua "Piccola anima" e ha chiuso l'esibizione tra gli applausi emozionati del pubblico con "Mi salvi chi può". Finale esplosivo con atmosfere da rave allo Sferisterio con **Dardust** pianista, compositore e produttore discografico, Dario Faini, in arte Dardust, con un set tra elettronica, musica classica e contaminazioni urban e pop, ha letteralmente infiammato i 2400 presenti allo Sferisterio, tra i pezzi ha offerto una versione strumentale della hit sanremese di Lizza "Cenere" e una rivisitazione in chiave elettronica di una tarantella di Rossini unita ad una pizzica del '600.

"Sono molto legato a Musicultura, mio padre era un appassionato del Festival e mi faceva iscrivermi ogni anno.. dopo alcuni rifiuti ho capito che dovevo impegnarmi di più – ha raccontato **Dardust** - essere qui come ospite e per me un grande onore, non bisogna mai mollare".

La finalissima di Musicultura ha visto anche gli interventi dalla Stazione Bus di Rai Radio 1, la radio ufficiale del Festival, di **Marcella Sullo, Duccio Pasqua e John Vignola**.

Main Media Partner di Musicultura è la **Rai**, con **Rai Radio1, Rai 2, TGR, Rainews24, Rai Canone, Rai Italia** e **RaiPlay Sound** impegnate a raccontare l'evento a tutto tondo.

Le serate finali di Musicultura si potranno rivedere su **Rai 2** nella trasmissione televisiva in onda il 6 luglio firmata dalla regia di **Duccio Forzano** che verrà anche diffusa nei cinque continenti da **Rai Italia**.

Gli aggiornamenti sul cast di Musicultura 2023 e il programma completo della Controra sono reperibili su www.musicultura.it

I biglietti per le serate finali del 23 e 24 giugno sono disponibili sul circuito Vivaticket.

I PARTNER

Banca Macerata è Main Partner di Musicultura. Il Festival ha il sostegno del Ministero della Cultura, del Comune di Macerata e della Regione Marche. Rai Radio 1 è la Radio Ufficiale del Festival. La media partnership Rai comprende Rai 2, Rai TGR, Rainews24, Rai Italia, Rai Canone, RaiPlay Sound.

Partner culturali sono l'Università di Camerino, l'Università di Macerata e l'Accademia di Belle Arti di Macerata. Nuovolmaie e PMI Produttori Musicali Indipendenti sono partner di settore. Contribuisce alla realizzazione della manifestazione la Camera di Commercio delle Marche. Tra i partner territoriali APM e ClinicalLab.

www.musicultura.it

Comunicazione "Musicultura": Daniele Mignardi Promopressagency

T 06 32651758 - info@danielemignardi.it Rif. **Lucia Anna Santarelli** T +39 346 3622351 - lucia@danielemignardi.it www.danielemignardi.it

Ufficio stampa Musicultura Format Communication

Cristina Tilio T +39 337 654877 - cristina.tilio@gmail.com